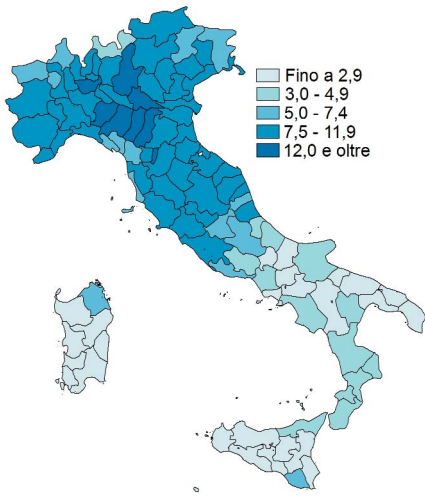
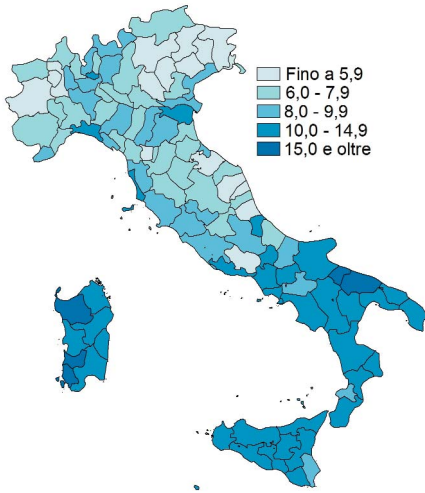


Stranieri residenti al 1° gennaio 2011 per provincia (per 100 residenti)



Variazione percentuale degli stranieri per cento residenti tra il 1° gennaio 2010 e il 1° gennaio 2011 per provincia



Fonte: Istat, Movimento e calcolo annuale della popolazione straniera residente e struttura per cittadinanza

Fonti

- Istat, Movimento e calcolo annuale della popolazione straniera residente e struttura per cittadinanza

Pubblicazioni

- Istat, La popolazione straniera residente in Italia, Comunicato stampa, 22 settembre 2011

Link utili

- www.istat.it/it/archivio/39726
- dati.istat.it
- demo.istat.it

Continua a crescere la popolazione straniera residente in Italia

UNO SGUARDO D'INSIEME

I cittadini stranieri iscritti nelle anagrafi all'inizio del 2011 sono oltre 4,5 milioni, il 7,5 per cento del totale dei residenti. Rispetto al 2001 sono più che triplicati; nel 2010 sono cresciuti del 7,9 per cento. Il ritmo di crescita, pur consistente, rispetto agli ultimi anni è meno sostenuto. Il rallentamento, oltre che alla crisi, è dovuto all'attenuarsi degli effetti dell'ingresso della Romania e della Bulgaria nell'Unione europea e dell'entrata in vigore della nuova normativa sul soggiorno dei cittadini comunitari nei paesi dell'Unione, cambiamenti normativi che hanno determinato una crescita vertiginosa delle iscrizioni in anagrafe di cittadini rumeni e bulgari nel 2007 e, in misura più contenuta, anche nel 2008 e nel 2009.

DEFINIZIONI UTILIZZATE

I cittadini stranieri residenti sono coloro che risultano iscritti nelle anagrafi comunali. I confronti tra paesi sono influenzati da una serie di fattori, tra cui l'esistenza o meno di registri anagrafici della popolazione, le differenze nelle normative che li regolano, le differenze nelle normative relative all'acquisizione della cittadinanza. L'incidenza della popolazione straniera è costruita rapportando i cittadini stranieri residenti al 1° gennaio di ciascun anno al totale dei residenti alla stessa data. La variazione percentuale è ottenuta rapportando gli stranieri che si sono aggiunti nel corso di un anno di calendario agli stranieri residenti al 1° gennaio dello stesso anno.

L'ITALIA NEL CONTESTO EUROPEO

Al 1° gennaio 2010, data più recente della disponibilità dei dati a livello europeo, l'incidenza degli stranieri in Italia è pari a 7,0 per cento: in linea con la media europea (6,5 per cento), che si colloca al tredicesimo posto della graduatoria dei 27 paesi. Si tratta di un valore non molto lontano da quello della Germania (8,7 per cento) e superiore a quello della Francia (5,8 per cento), due paesi in cui la storia dell'immigrazione ha radici più antiche e per i quali si può presumere che una quota più rilevante di residenti originariamente cittadini stranieri abbia acquisito la cittadinanza. Tra le principali economie europee, la Spagna è uno dei paesi in cui il fenomeno migratorio è meno antico: gli stranieri sono il 12,3 per cento della popolazione. Occorre sottolineare d'altra parte che al Padrón Municipal (l'equivalente delle Anagrafi italiane) possono iscriversi anche i cittadini stranieri irregolari.

L'ITALIA E LE SUE REGIONI

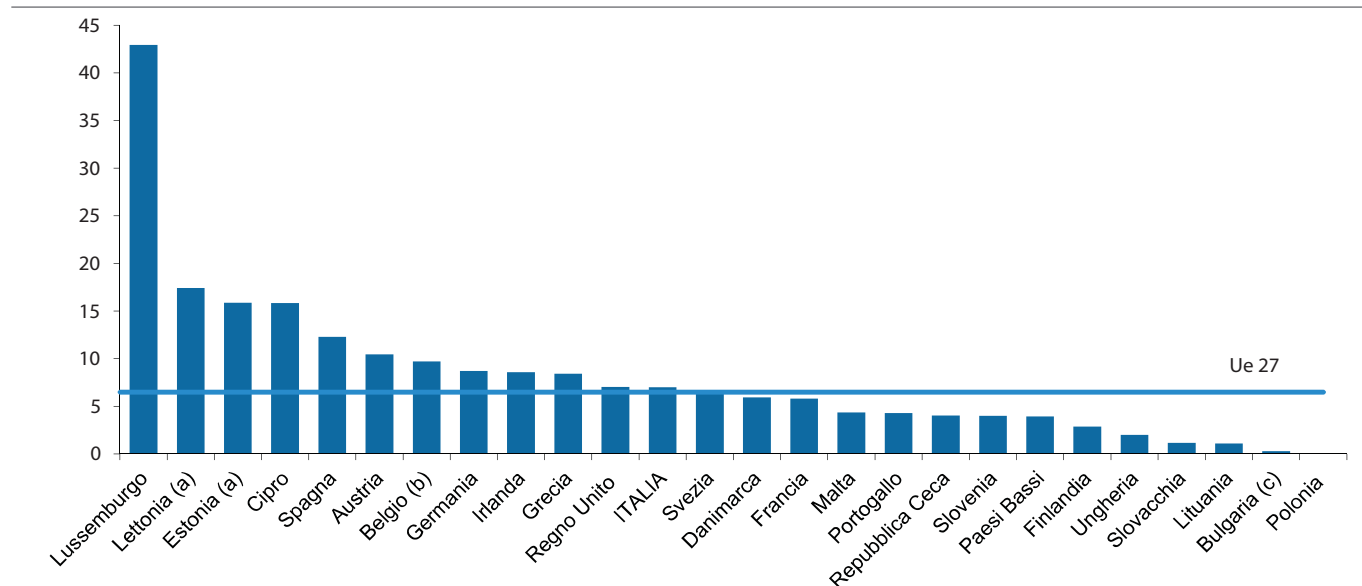
Storicamente gli stranieri sul territorio italiano si sono concentrati soprattutto nelle ripartizioni del Centro-Nord. Negli anni più recenti tuttavia essi sono cresciuti più intensamente nel Mezzogiorno che nel Centro-Nord: in particolare rispetto al 2010, dell'11,6 per cento e del 7,4 per cento. L'incremento per il Mezzogiorno è frutto soprattutto del movimento migratorio con l'estero, mentre al Nord e al Centro risente anche della dinamica naturale.

Al 1° gennaio 2011 la regione con il maggior numero di stranieri è la Lombardia (1.064 mila, pari al 10,7 per cento della popolazione residente e al 23,3 del totale degli stranieri). Consistenti gruppi risiedono anche nel Lazio (oltre 542 mila), nel Veneto (quasi 505 mila), in Emilia-Romagna (500 mila), nel Piemonte (399 mila), in Toscana (364 mila). Roma, con 443 mila stranieri residenti e Milano, con 382 mila, sono le province più interessate dal fenomeno. Nelle province di Brescia, Prato, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Mantova, Modena e Parma ogni 100 residenti più di 12 sono stranieri.

I flussi migratori nel corso del tempo sembrano aver privilegiato i comuni di maggiori dimensioni. Nei capoluoghi di provincia gli stranieri incidono per il 9,4 per cento. Tuttavia l'immigrazione non riguarda esclusivamente i centri metropolitani; i livelli massimi dell'incidenza si registrano infatti in alcuni piccoli comuni del Nord.

Stranieri residenti al 1° gennaio 2010 nei paesi Ue

(per 100 residenti)



Fonte: Eurostat, Demography

(a) Per Lettonia e Estonia la proporzione di cittadini stranieri è particolarmente elevata a causa dell'alto numero di "riconosciuti non cittadini", principalmente cittadini della preesistente Unione Sovietica che risiedono in questi Stati ma non hanno acquisito la cittadinanza Lettone/Estone o altra cittadinanza.

(b) Dato provvisorio.
(c) Al 1° gennaio 2008.

Stranieri residenti al 1° gennaio per regione

Anni 2001 e 2011 (valori assoluti, percentuali e variazioni percentuali)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	2001 (a)			2011			Variazione 2010-2011	Variazione 2001-2011
	Stranieri	% di femmine	% sulla popolazione residente totale	Stranieri	% di femmine	% sulla popolazione residente totale		
Piemonte	110.402	50,8	2,6	398.910	52,2	8,9	5,7	261,3
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	2.630	54,7	2,2	8.712	54,8	6,8	6,2	231,3
Lombardia	319.564	48,5	3,5	1.064.447	49,5	7,8	8,4	233,1
Liguria	35.950	56,1	2,3	125.320	53,2	10,7	9,6	248,6
Trentino-Alto Adige/Südtirol	30.326	50,3	3,2	90.321	52,3	8,7	6,0	197,8
Bolzano/Bozen	14.336	51,4	3,1	41.699	52,4	8,2	6,5	190,9
Trento	15.990	49,3	3,4	48.622	52,2	9,2	5,6	204,1
Veneto	153.074	46,3	3,4	504.677	50,2	10,2	5,0	229,7
Friuli-Venezia Giulia	38.122	50,9	3,2	105.286	50,5	8,5	4,4	176,2
Emilia-Romagna	135.453	48,5	3,4	500.597	51,5	11,3	8,2	269,6
Toscana	108.702	51,8	3,1	364.152	52,8	9,7	7,5	235,0
Umbria	27.266	52,3	3,3	99.849	54,5	11,0	7,1	266,2
Marche	45.668	50,0	3,1	146.368	52,6	9,4	5,3	220,5
Lazio	151.567	56,5	3,0	542.688	53,0	9,5	9,0	258,1
Abruzzo	21.399	53,7	1,7	80.987	53,6	6,0	7,0	278,5
Molise	2.588	58,2	0,8	8.929	56,8	2,8	10,1	245,0
Campania	40.430	54,3	0,7	164.268	58,3	2,8	11,7	306,3
Puglia	30.161	49,2	0,8	95.709	53,7	2,3	13,5	217,3
Basilicata	3.416	50,1	0,6	14.738	56,1	2,5	13,4	331,4
Calabria	18.017	50,2	0,9	74.602	54,7	3,7	13,3	314,1
Sicilia	49.399	50,9	1,0	141.904	52,0	2,8	11,5	187,3
Sardegna	10.755	52,2	0,7	37.853	55,4	2,3	13,7	252,0
Nord-ovest	468.546	49,7	3,1	1.597.389	50,5	8,6	7,8	240,9
Nord-est	356.975	48,0	3,4	1.200.881	50,9	9,7	6,3	236,4
Centro	333.203	53,7	3,1	1.153.057	53,0	9,9	7,9	246,1
Centro-Nord	1.158.724	50,3	3,2	3.951.327	52,0	9,4	7,4	241,0
Mezzogiorno	176.165	51,8	0,9	618.990	54,8	3,2	11,6	251,4
Italia	1.334.889	50,5	2,3	4.570.317	51,8	7,5	7,9	242,4

Fonte: Istat, Movimento e calcolo annuale della popolazione straniera residente e struttura per cittadinanza

(a) Il dato 2001 è relativo alla data del 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (21 ottobre).